



**Protocollo per la gestione
del moncone ombelicale del neonato e la
prevenzione delle Infezioni correlate**

**Dipartimento
Materno-Infantile/
U.O. Neonatologia**

**Ufficio
Epidemiologico
Aziendale**

Emissione	Data	REDAZIONE	Autorizzato da	Firme
		Lorella Di Pietro Dalia Palmieri Rita Molinari Adele Mangifesta Carminè D'Incecco	Direttore Sanitario	<i>[Signature]</i>
			Presidente C.C.I.C.A.	<i>[Signature]</i>
			Responsabile Ufficio Epidemiologico Aziendale	<i>[Signature]</i>
			Direttore Dipartimento Materno-Infantile	<i>[Signature]</i>
			Direttore U.O. Neonatologia	<i>[Signature]</i>
			Coordinatrice Infermieristica Dip.to Materno-Infantile	<i>[Signature]</i>
		VERIFICA	INFORMATI	
			
	Revisionato da			
	1.....			
	2.....			
	3.....			
	4.....			

Il Documento in originale è archiviato nello studio del Direttore di Dipartimento, del Direttore e del Coordinatore Infermieristico dell'Unità Operativa/Servizio.



AZIENDA SANITARIA LOCALE

Direzione Sanitaria Aziendale

Via R. Paolini, 47 - 65124 Pescara
Tel. 085 425 3005 - Fax. 085 425 3073
E-mail. segreteria_ds@ausl.pe.it

Prot. n. 230 /DS

Pescara, 14 giugno 2013

Al Direttore Dip.to Materno-Infantile
Ai Direttori/Dirigenti Medici
Ai Coordinatori Infermieristici
UOC e Servizi Dip.to Mat-Infant.
Ai Direttori Medici PP.OO.
Al Coordinatore Distretti
Al Resp. Az.le Rischio Clinico
Al Resp. Az.le Consultori

Oggetto: Trasmissione procedure sicurezza area materno-infantile.

In allegato alla presente si provvede a trasmettere copia dei documenti contenenti:

- 1) "Procedura per la identificazione del neonato"
- 2) "Protocollo per la gestione del moncone ombelicale del neonato e la prevenzione delle infezioni correlate"
- 3) "Procedura per la gestione del neonato di madre HCV positiva"
- 4) "Procedura per la gestione del neonato di madre HBsAg positiva"
- 5) "Protocollo Rianimazione Neonatale",

predisposti nell'ambito del Dipartimento Materno-Infantile con il supporto dell'Ufficio Epidemiologico Aziendale.

I documenti, basati sull'evidenza scientifica ed aggiornati ai più recenti indirizzi nazionali ed internazionali sui diversi argomenti, rappresentano un ulteriore passo in avanti nella gestione più corretta delle problematiche connesse comunque a rischi di natura infettiva, che stanno purtroppo assumendo importanza crescente, specie in ambiente ospedaliero.

E' pertanto assolutamente necessario che detti documenti siano sempre presenti ed immediatamente disponibili presso ogni reparto, servizio ed ambulatorio di diagnosi e cura nell'area materno-infantile a livello aziendale, al fine di garantire la massima sicurezza operativa per operatori e pazienti.

I documenti assumono di conseguenza valore di **procedura obbligatoria per tutti gli operatori a livello aziendale** e la loro inosservanza comporterà l'adozione di provvedimenti disciplinari a carico degli inadempienti.

Si raccomanda, pertanto, la massima e più fattiva collaborazione da parte di tutti.

Cordiali saluti.

Il Direttore Sanitario Aziendale
Dott. Fernando Guarino

Il Coordinatore delle
Direzioni Mediche Ospedaliere
Dott. Valerio Cortesi

	Protocollo per la gestione del moncone ombelicale del neonato e la prevenzione delle Infezioni correlate	Dipartimento Materno-Infantile/ U.O. Neonatologia Ufficio Epidemiologico Aziendale
-----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

SOMMARIO	Pag.
1. Introduzione	3
1.1 Premessa	3
2. Scopo	3
3. Campo di Applicazione	4
4. Considerazioni di carattere epidemiologico sulla cute del neonato	4
5. Misure di prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza in età neonatale	5
6. Trattamento del moncone ombelicale	6
6.1 Procedura	7
7. Responsabilità	8
8. Documenti di riferimento	9

	Protocollo per la gestione del moncone ombelicale del neonato e la prevenzione delle Infezioni correlate	Dipartimento Materno-Infantile/ U.O. Neonatologia Ufficio Epidemiologico Aziendale
-----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

1. INTRODUZIONE

1.1 PREMESSA

Alla nascita, il cordone ombelicale, che collega il feto alla placenta, viene clampato con una clip alla distanza di circa 3-4 cm dal piano cutaneo del neonato e, quindi, reciso per permettere di separare il circolo del nuovo nato dalla placenta materna.

Il moncone ombelicale residuo, non essendo più irrorato dai vasi sanguigni (due arterie ed una vena ombelicale) va incontro, poi, ad un processo di essiccamento, detto *mummificazione*, che lo porta ad assumere un colorito bruno-nerastro e a facilitarne il distacco nel giro di circa 10-15 giorni dalla nascita.

In tale periodo, è fondamentale effettuare un'accurata igiene e medicazione del moncone, sia per agevolare l'essiccamento, sia per evitare l'insorgenza di possibili infezioni ad esso correlate.

La ferita ombelicale rimasta si ritrae, poi, verso l'interno, per formare l'ombelico del bambino.

La definizione di un Protocollo specifico per la gestione del moncone ombelicale del neonato ha rappresentato, per il Personale infermieristico, un momento di verifica e di approfondimento sui vari aspetti inerenti il suo trattamento e, pertanto, l'opportunità di pianificare, formalizzare ed uniformare la sua gestione.

2. SCOPO

Il **Protocollo per la gestione del moncone ombelicale del neonato** è stato realizzato allo scopo di:

- **definire e standardizzare** il trattamento del moncone ombelicale del neonato sulla base di modalità assistenziali di dimostrata efficacia;
- **prevenire** l'insorgenza di Infezioni Correlate all'Assistenza;
- **promuovere** una sistematica attività di **Audit assistenziale**;
- **fornire ai genitori del neonato** informazioni e raccomandazioni univoche relative alla sua gestione.

Data ___/___/___/	Rev. 0___ del ____.	Pagina 3 di 9 (del n° totale delle pagine)
-------------------	---------------------	-----------------------------------------------

	Protocollo per la gestione del moncone ombelicale del neonato e la prevenzione delle Infezioni correlate	Dipartimento Materno-Infantile/ U.O. Neonatologia Ufficio Epidemiologico Aziendale
-----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

La **Procedura per la gestione del moncone ombelicale del neonato** va applicata nei punti nascita del Dipartimento Materno Infantile della ASL di Pescara.

4. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE EPIDEMIOLOGICO SULLA CUTE DEL NEONATO

Alla nascita la cute e le mucose del neonato si colonizzano, fisiologicamente e rapidamente, di batteri commensali che provengono da fonti animate o inanimate.

La **flora microbica del neonato**, nei giorni successivi alla sua nascita, dipende da numerosi fattori: tipologia di parto (parto naturale o con taglio cesareo), età gestazionale, vicinanza o meno alla madre, Unità Operativa in cui è assistito, durata del ricovero, tipo di alimentazione, trattamenti antibiotici in corso, manipolazioni e procedure assistenziali da parte di coloro che lo assistono. La **flora cutanea del prematuro**, in particolare, si modifica in base all'ecosistema microbico circostante che facilmente ne può indurre la colonizzazione da parte di microrganismi multiresistenti.

Nel neonato prematuro, ad esempio, predominano gli *Stafilococchi coagulasi-negativi* i quali rappresentano l'80% della flora totale e le zone più colonizzate risultano essere l'ombelico, le pieghe cutanee, le natiche e la pianta dei piedi.

I neonati, sia sani che malati, essendo dotati di un sistema immunitario immaturo sono più facilmente suscettibili ad infezioni cutanee e sistemiche sostenute da germi **Gram positivi** (stafilococchi e streptococchi), presenti nella "**flora residente**", o da germi **Gram negativi** (Enterococchi, Enterobatteri, *Acinetobacter sp.*, *Pseudomonas aeruginosa*, *Klebsiella*) presenti nella "**flora transitoria**" che, in alcune situazioni legate all'ospite o all'ambiente, possono diventare patogeni ed essere responsabili di infezioni.

Data ___/___/___/	Rev. 0 ___ del ____.	Pagina 4 di 9 (del n° totale delle pagine)
-------------------	----------------------	-----------------------------------------------

	Protocollo per la gestione del moncone ombelicale del neonato e la prevenzione delle Infezioni correlate	Dipartimento Materno-Infantile/ U.O. Neonatologia Ufficio Epidemiologico Aziendale
----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Il **moncone ombelicale**, in condizioni di scarsa igiene o di separazione fra la madre ed il neonato (condizioni, queste, in grado di impedire il normale sviluppo di una flora saprofitica protettiva), **può divenire la porta d'ingresso per germi patogeni responsabili di infezioni locali (Onfaliti) o generalizzate (Sepsi)** che ne ritardano la guarigione.

Ciò può verificarsi, in particolare, durante il distacco del moncone ombelicale dal piano cutaneo dell'addome, anche se in modo minore rispetto ai primissimi giorni di vita.

Gli organismi, che più comunemente, sono responsabili di infezione ombelicale nei Paesi sviluppati, sono: *Stafilococco aureus*, *Escherichia coli*, *Klebsiella* e *Streptococchi di gruppo B*.

Le più recenti Linee guida sul trattamento del moncone ombelicale limitano o escludono l'uso di prodotti locali per la cura del moncone, mentre ritengono fondamentale l'esecuzione di un'accurata igiene delle mani prima di effettuare qualunque manovra assistenziale sul moncone stesso.

5. MISURE DI PREVENZIONE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA IN ETA' NEONATALE

Le infezioni neonatali si possono trasmettere attraverso modalità differenti ma, **il rischio di trasmissione, attraverso le mani degli Operatori, è particolarmente elevato** dove maggiore è la frequenza di manovre invasive.

Pertanto, è fondamentale, che il Personale di assistenza e tutti coloro, che a vario titolo (genitori, ecc.) si prendono cura del neonato, conoscano e rispettino le **Precauzioni standard** necessarie per prevenire l'insorgenza di infezioni, soprattutto, durante l'effettuazione di manovre assistenziali che comportano il contatto con cute non integra e mucose, con liquidi organici, con secrezioni e escrezioni, con sangue. Tra le **Precauzioni standard** da adottare **nell'assistenza del neonato, sano o malato**, meritano particolare attenzione l'**Igiene delle mani** (lavaggio sociale + antisepsi alcolica delle mani), l'**utilizzo dei guanti**, l'**utilizzo di barriere protettive** (mascherine, camici monouso), la **corretta gestione delle attrezzature** e della **biancheria**, l'**Igiene degli ambienti**.

Data ___/___/___/	Rev. 0 ___ del ____.	Pagina 5 di 9 (del n° totale delle pagine)
-------------------	----------------------	-----------------------------------------------

	Protocollo per la gestione del moncone ombelicale del neonato e la prevenzione delle Infezioni correlate	Dipartimento Materno-Infantile/ U.O. Neonatologia Ufficio Epidemiologico Aziendale
-----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

6. TRATTAMENTO DEL MONCONE OMBELICALE

Alla nascita e nei primi giorni di vita del neonato la cura del moncone ombelicale consiste, soprattutto, in una sua accurata detersione (con sapone liquido monodose) e asciugatura (con tamponi di garze sterili), per proteggerlo da possibili fonti di infezioni e favorirne il rapido essiccamento.

Se le condizioni igienico-ambientali sono buone e sono favoriti l'allattamento al seno ed il Rooming-in, come ribadito dalla World Health Organization (WHO), non vi sono sufficienti evidenze scientifiche in grado di supportare l'uso routinario di medicinali per facilitarne la caduta o prevenirne le infezioni. Infatti, molti studi hanno confrontato diversi interventi basati sull'utilizzo di disinfettanti e sostanze cicatrizzanti che, però, non tenevano conto del potere di autocura e di autocicatrizzazione propria dei tessuti umani, e delle possibili complicanze correlate al loro utilizzo (grado di tossicità e tollerabilità).

Pertanto, **in assenza di segni di infezione** (arrossamento ed edema della cute circostante, secrezione di pus, cattivo odore, febbre) **e/o sanguinamento dalla ferita ombelicale**, la procedura di gestione del moncone ombelicale consiste:

- nel mantenere il moncone asciutto e pulito, coperto da una garza sterile, senza applicare alcun tipo di sostanza;
- nel garantire un'adeguata circolazione d'aria, a livello del moncone stesso, per evitare la creazione di un ambiente caldo, umido e povero di ossigeno, in grado di ostacolarne la mummificazione;
- nella rigorosa osservanza, da parte del Personale di assistenza, delle fondamentali norme igieniche - in particolare, l'accurato lavaggio sociale delle mani - prima di effettuare la pulizia e sostituzione della garza che avvolge il moncone stesso, in considerazione dell'elevata suscettibilità della zona ombelicale alle infezioni;

Data ___/___/___/	Rev. 0 ___ del ____.	Pagina 6 di 9 (del n° totale delle pagine)
-------------------	----------------------	-----------------------------------------------

	Protocollo per la gestione del moncone ombelicale del neonato e la prevenzione delle Infezioni correlate	Dipartimento Materno-Infantile/ U.O. Neonatologia Ufficio Epidemiologico Aziendale
-----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

- nel controllare visivamente, ad ogni cambio di medicazione, eventuali segni di infezione (es. cute circostante il moncone arrossata, edematosa, presenza di pus);
- nel favorire la partecipazione della madre all'esecuzione della medicazione, almeno una volta, prima della dimissione del bambino.

6.1 **PROCEDURA:**

- effettuare accurato lavaggio sociale delle mani;
- indossare mascherina protettiva per evitare, attraverso il respiro, il passaggio diretto di microrganismi sulla pelle e/o mucose del neonato;
- indossare i guanti;
- sollevare il moncone dal piano cutaneo del neonato e rimuovere la medicazione;
- se il moncone ombelicale risulta sporco da feci/urine provvedere a detergerlo con sapone liquido monodose, a risciacquarlo con acqua sterile monodose e ad asciugarlo con tamponi di garza sterile;
- cambiare i guanti;
- posizionare una garza sterile protettiva, ripiegata ed asciutta, attorno al moncone e al morsetto;
- posizionare il pannolino facendo attenzione a non coprire la medicazione.

La prima medicazione del moncone ombelicale, effettuata a cura del personale infermieristico dell'U.O. di Neonatologia, prevede l'impiego di una soluzione o spray cutaneo antisettico pronto all'uso, a largo spettro d'azione, appartenente alla categoria dei cloroderivati (AmuKine Med 0,06% ®), da utilizzare dopo aver effettuato un'accurata pulizia del moncone ombelicale.

Data ____/____/____/	Rev. 0 ____ del ____.	Pagina 7 di 9 (del n° totale delle pagine)
----------------------	-----------------------	-----------------------------------------------

	Protocollo per la gestione del moncone ombelicale del neonato e la prevenzione delle Infezioni correlate	Dipartimento Materno-Infantile/ U.O. Neonatologia Ufficio Epidemiologico Aziendale
----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

7. RESPONSABILITA'

Il Personale medico ed infermieristico è responsabile dell'attuazione delle Procedure e dei principi di Buona Pratica atti ad evitare l'insorgenza di una Infezione Correlata all'Assistenza (I.C.A.) ed, in particolare:

- **il Direttore e il Coordinatore infermieristico di U.O.** sono responsabili della divulgazione del presente Protocollo al proprio Personale medico ed infermieristico;
- **Il Coordinatore infermieristico** è responsabile per la verifica della corretta implementazione del Protocollo e dell'approvvigionamento dei DPI e del materiale occorrente per l'effettuazione delle medicazioni;
- **Il Personale infermieristico** è responsabile dell'implementazione della presente procedura e della sorveglianza del fisiologico decorso del processo di mummificazione del moncone stesso.

Data ___/___/___/	Rev. 0 ___ del ____.	Pagina 8 di 9 (del n° totale delle pagine)
-------------------	----------------------	-----------------------------------------------

	Protocollo per la gestione del moncone ombelicale del neonato e la prevenzione delle Infezioni correlate	Dipartimento Materno-Infantile/ U.O. Neonatologia Ufficio Epidemiologico Aziendale
-----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

8. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- E. Berti – G. Bertini “ Gestione e medicazione del cordone ombelicale” Giornale italiano di scienze infermieristiche pediatriche 2011-3(1);
- L. Pinto – A. Vitale “ Guida delle buone pratiche dell’antisepsi nel bambino” – Società Italiana di Medicina di Emergenza ed Urgenza Pediatrica. LingoMed Milano, 2010;
- P. Bandon – A. Zampieron “Procedure infermieristiche in Pediatria” – CEA Milano, 2010 Scheda n.8-56-57-59-64;
- SFHH – Société Française d’Hygiene Hospitalière. “*Guide des bonnes pratiques de l’antiseptisme chez l’enfant.* 2007.
- OMS. *WHO Guidelines on Hand Hygiene in Health Care (Advanced Draft): a summary. Clean Hands Are Safer Hands.* 2005.
- P. Bandon – A. Zampieron “Manuale di Nursing pediatrico” - CEA Milano, 2002 cap. X°;
- Agenzia Sanitaria Regionale Emilia-Romagna. “ Il profilo assistenziale del neonato sano”- Dossier 137-2006;
- J. Zupan, P. Garner, AAA Omari. “*Topical umbilical cord care at birth*” (Cochrane Review). The Cochrane Library, Issue 3, 2004.
- Mongardi M., Gambetti S., Poncenni N., Martelli L., Moro M.L. “Memo 6. Antisepsi e disinfezione in ambito sanitario e socio-sanitario”. Agenzia Sanitaria Regionale Emilia-Romagna, 2011.
- Soresina R.: Gasparoni A., De Toni A., Chirico G.” Medicazione ombelicale: una variante metodologica“. *Acta neonatologica & pediatrica* 2004, 1, 47-50.
- Ministero della Salute. Guida “ Quando nasce un bambino”. Roma, 2004.
- F. Sorbi. “ Trattamenti del moncone ombelicale a confronto”. Periodico del Collegio IPASVI Ancona: *Confronto professionale* n.2/2009.

Data ___/___/___/	Rev. 0___ del ____.	Pagina 9 di 9 (del n° totale delle pagine)
-------------------	---------------------	-----------------------------------------------